

Dall'app per il verde ai tour dei fuorisede Le idee degli studenti al progetto **Icaro**

Presentate in occasione della quinta edizione dell'iniziativa Unimore



L'innovazione
I giovani
universitari
protagonisti
dell'evento

Portano i nomi di Pinxit training, Em-app, Fonda-mentalmente in giro, W-orld. C'è una app per mettere in contatto chi ha voglia per fare giardinaggio e chi ha l'area verde e gli attrezzi ma non il tempo per curarla; un tour dedicato agli studenti fuori sede che vogliono conoscere le eccellenze culturali di Modena e così socializzare e inserirsi nella città; una stanza delle idee e una "simulation green room" per promuovere i valori di una banca e generare innovazione.

Sono solo alcune delle soluzioni presentate in occasione dell'evento finale della quinta edizione del progetto ICARO Unimore, il percorso di innovazione collaborativa che forma ed allena gli studenti e li mette a confronto con delle sfide imprenditoriali. Una

quarantina gli studenti e studentesse del terzo anno di Unimore che, divisi in otto team multidisciplinari, hanno creato soluzioni innovative per sei imprese modenesi e reggiane coadiuvati da un coach, e sotto la supervisione scientifica dei professori Bernardo Balboni e Tiziano Bursi mentre Susanna De Bcsi è la responsabile dell'Area Design Thinking del progetto.

È questo un approccio che supporta la creazione di soluzioni innovative a partire dall'interazione con gli utenti e che si è sviluppato da marzo attraverso laboratori e workshop, fino alla tappa finale.

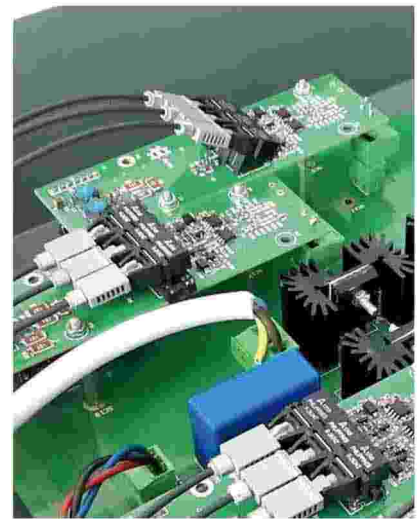
Metà dei team partecipanti (almeno per il 50% composti da ragazze) hanno scelto di introdurre o presentare i loro progetti di innovazione con vi-

deo parodistici di film famosi o autoprodotti.

Le sei aziende che hanno supportato gli studenti di Unimore nel loro percorso sono Coop Bilanciai, Fondazione di Modena, Fem, Credem, Emak, Web Ranking e hanno accettato questa sfida con l'obiettivo di trovare nuovi modi di farsi conoscere proprio dai nativi digitali.

Il progetto ICARO è promosso da Unimore e Fondazione Golinelli, con il finanziamento di Fondazione di Modena, e il supporto di Fondazione Casa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori.

Partner del progetto sono la Fondazione Marco Biagi, il Laboratorio Urbano Aperto di Modena e la Fondazione REI. «Questo progetto serve a rafforzare i superpoteri degli stu-



Le aziende
In sei hanno supportato gli studenti nel loro percorso "creativo"

denti partecipanti - ha spiegato il professor Balboni - Le soluzioni proposte potranno essere sviluppate dalle aziende partecipanti in toto o in parte. Intanto abbiamo abituato i ragazzi a lavorare in gruppo, relazionarsi con le imprese, sviluppare competenze».

G.M.

SPRECA/AGENZIA PERIODICA

